

## L'Indonesia sprofonda nel caos: decine di migliaia in piazza contro il governo

L'Indonesia sta sprofondando nel caos. Dopo mesi di contestazioni, i sollevamenti popolari inaugurati all'inizio del 2025 sono culminati in una ondata di proteste violente che ha colpito **la maggior parte dei centri dell'isola di Giava**, prima fra tutti Giacarta. Oggi, venerdì 29 agosto, decine di migliaia di manifestanti hanno invaso le strade delle città, incendiando auto, assediando negozi, e scontrandosi frontalmente con le forze dell'ordine, lanciandovi contro bombe molotov e pietre. A fare scattare la miccia è stata **l'uccisione di un conducente di taxi su motociclo**, investito da una camionetta della polizia durante le proteste dei giorni scorsi. I manifestanti accusano il governo di essere corrotto, e denunciano le politiche economiche dell'esecutivo e i privilegi riservati ai membri del parlamento.

L'ultima ondata di proteste in Indonesia è esplosa all'inizio di questa settimana, **lunedì 25 agosto**. I manifestanti, guidati inizialmente dalle associazioni studentesche contestano l'aumento del prezzo del paniere, le politiche militariste, gli alti stipendi dei parlamentari, e criticano i sussidi destinati ai politici. Ad alimentare il fuoco è stata la recente approvazione di una legge che fornisce ai parlamentari un **bonus per le spese sugli alloggi**, in un contesto di crescente instabilità dei prezzi degli affitti. I dimostranti chiedono inoltre la ratifica di una legge sulla riservatezza dei beni e, i più radicali, lo scioglimento del parlamento, perché considerano i politici corrotti. Nei giorni, i sollevamenti hanno raggiunto anche i trasportatori e si sono ampliate a **fasce ampie e generalizzate della popolazione indonesiana**.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso e innescato i moti di violenza è stata l'uccisione di un conducente di taxi su motociclo da parte della polizia. Da quel momento, tutti i maggiori centri dell'isola di Giava si sono sollevati contro le forze dell'ordine e hanno **provato ad assaltare le sedi del potere amministrativo**. Il nuovo presidente Prabowo Subianto Djojohadikoesoemo, insediatosi ad ottobre, ha aperto una inchiesta sull'accaduto, provando a predicare calma. Nonostante ciò, la rabbia dei cittadini ha prevalso. Le informazioni su quanto accade scarseggiano e i principali quotidiani nazionali del Paese si limitano a fornire aggiornamenti sulla morte del tassista o, nel migliore dei casi, a fare un limitato racconto sul campo in non più di un articolo di cronaca. La maggior parte degli eventi sta venendo narrata **sui canali di privati cittadini e da fonti indipendenti**. Questi ultimi riportano che i principali giornali del Paese sarebbero stati silenziati e che sarebbe stato loro imposto dall'alto di non parlare delle proteste.

Il fulcro delle manifestazioni si sta concentrando **a Giacarta**, principale città dell'isola. Qui, circolano immagini che ritraggono decine di migliaia di cittadini intenti a bruciare autovetture, saccheggiare negozi di privati, e colpire la polizia con molotov e pietre; per

## L'Indonesia sprofonda nel caos: decine di migliaia in piazza contro il governo

sedare le rivolte, è stato schierato l'esercito, che tuttavia non sembra ancora essere intervenuto direttamente. I cittadini di Giacarta stanno provando a entrare nell'edificio del parlamento, sfondando i cancelli dell'edificio, e hanno appiccato un incendio davanti a una stazione di polizia. Analoghe proteste sono scoppiate a **Yogyakarta**, dove è stata incendiata un'auto subito sotto un edificio della polizia; qui, le forze dell'ordine hanno risposto agli attacchi dei manifestanti lanciando gas lacrimogeni, e secondo alcuni media indipendenti avrebbero ordinato l'evacuazione di alcune aree. Sempre a Yogyakarta, gli ospedali sarebbero sovraffollati e le ambulanze starebbero facendo fatica a raggiungere le aree degli scontri; anche qui è stato schierato l'esercito.

Le contestazioni sono arrivate anche a **Surakarta**, dove i manifestanti si sono scontrati con la polizia davanti alla sede dell'unità antiterrorismo; anche qui sono stati impiegati lacrimogeni, e pare che un civile sia stato colpito da un proiettile. A **Bandung**, la polizia ha diramato un ordine per aumentare i controlli nelle aree a rischio e i dimostranti hanno messo a fuoco alcune auto; pare sia stato appiccato un incendio anche di fronte alla casa di un funzionario del governo. I manifestanti hanno appiccato un incendio anche fuori dalla stazione di **Tegal**, e colonne di fumo si sono alzate anche dalle strade di **Surabaya**. Le proteste hanno raggiunto anche **l'isola di Sulawesi**, dove, nella città di Makassar, è stato incendiato un ufficio parlamentare. In totale, i media indipendenti parlano di nove morti, di cui **cinque poliziotti e quattro manifestanti, almeno 3 feriti gravi e 600 arresti**; non è possibile verificare tali informazioni.

Le proteste di questa settimana **fanno eco a quelle scoppiate lo scorso febbraio**, protrattesi a singhiozzi lungo tutto il corso dell'anno. Le richieste dei manifestanti sono le stesse da inizio 2025; a esse, tuttavia, si aggiunge anche la crescente **preoccupazione sullo stato di diritto del Paese**: l'aumento della spesa militare e il passato del nuovo presidente, vecchio generale dell'esercito, hanno alimentato i timori di una possibile piega repressiva. In generale, i manifestanti parlano di «tentativi autoritari di silenziare le critiche e diminuire gli spazi democratici». In tal senso, un caso curioso è costituito dal tentativo da parte del governo di contrastare l'uso di alcuni simboli adottati nel corso delle manifestazioni: nelle ultime settimane si è diffusa la tendenza a **sventolare la bandiera dei "pirati di Cappello di Paglia"** proveniente dal noto fumetto giapponese One Piece (la medesima bandiera era stata issata sull'ultima [Freedom Flotilla](#)). Nel corso del fumetto, la ciurma protagonista combatte contro il potere costituito per affermare i propri ideali di pace e libertà; in Indonesia, l'esposizione del jolly roger si è affermato come sinonimo di lotta contro l'oppressione, e il governo ha provato a dissuaderne l'utilizzo.

L'Indonesia sprofonda nel caos: decine di migliaia in piazza contro il governo



## **Dario Lucisano**

Laureato con lode in Scienze Filosofiche presso l'Università di Milano, collabora come redattore per *L'Indipendente* dal 2024.